

Bologna, 13/03/2015

CIRCOLARE N. 4/15

Oggetto: FORMALDEIDE: dal 1 aprile 2015 classificazione cancerogeni 1B

Il primo aprile 2015 entra in vigore la classificazione della Formaldeide "cancerogena, 1/B". L'obbligo è previsto dal "REGOLAMENTO (UE) N. 605/2014 della Commissione del 5 giugno 2014", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 06 giugno 2014.

Come si può essere esposti a formaldeide?

Si può parlare di contatto intenzionale per tutti i lavoratori che usano la formaldeide nel processo lavorativo, quali ad esempio: laboratori chimici o microbiologici, comparto sanità, lavorazioni della plastica, del legno, del tessile o cosmetica, la fabbricazione di anime nelle fonderie o utilizzo di resine sintetiche in genere; la formaldeide può essere presente come materia prima, intermedio o additivo.

Si parla invece di contatto fortuito quello derivato dal rilascio graduale da parte di vario materiale: per esempio mobili da ufficio in truciolato o compensato; colle e solventi usati nei mobili (soprattutto di qualche anno fa), e nell'edilizia come in moquette o parquet, fumo di sigaretta, cosmetici.

Cosa comporta per l'Azienda?

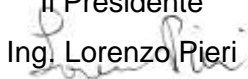
Innanzitutto identificare immediatamente i problemi o le situazioni di rischio in azienda da esposizione a formaldeide.

In caso di lavoratori esposti l'Azienda dovrà prevedere l'immediato adeguamento del documento di valutazione dei rischi con l'applicazione di quanto previsto dal titolo IX - Capo II del D.Lgs 81/08 specifico per i cancerogeni. Nello specifico l'azienda deve valutarne innanzitutto la possibilità di sostituzione con altro preparato che risulti meno nocivo (articolo 235 del D.Lgs 81/08), e nel caso ciò non fosse possibile, applicare gli adempimenti previsti dalla normativa nel caso di utilizzo di cancerogeni.

Per il medico competente, qualora comprovata la presenza di formaldeide, scatterà l'obbligo di tenuta del registro degli esposti a cancerogeni, la sorveglianza sanitaria, la collaborazione alla formazione dei lavoratori ed alla scelta dei D.P.I. l'invio della cartella sanitaria e di rischio all'ex ISPESL (INAIL) in caso di cessazione o la richiesta in caso di inizio rapporto.

Per allontanare il dubbio della presenza di esposizione intenzionale o fortuita, suggeriamo campionamenti ambientali e personali negli ambienti a sospetto rischio.

A disposizione per chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Presidente

Ing. Lorenzo Pieri

Per non ricevere più le circolari Safety Ecotechnic inviare la disdetta a mezzo mail (settore.tecnico@safetynecotechnic.it) o fax (051 6244014).

SAFETY ECOTECHNIC SRL
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:
VIALE FELSINA 7 BOLOGNA
TELEFONO 051/540312
FAX 051/6244014
C.F. 04075730376
P.IVA 00698261203
CAPITALE SOCIALE € 45.000,00 I.V.
REG. SOC. TRIB. BO 57655
C.C.I.A.A. BO 337876